
Banca Etica, risultati in controtendenza

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Nel panorama del sistema bancario in sofferenza, i dati registrati dall'istituto presieduto da Ugo Biggeri rivelano una crescita del capitale sociale e del «credito erogato a favore di famiglie, persone e progetti imprenditoriali capaci di coniugare sostenibilità ed efficienza economica»

In una congiuntura di crisi che presenta ancora **numerose ferite aperte nel sistema socio-economico italiano**, i dati medi del sistema bancario rilasciati da Banca d'Italia presentano una contrazione del -0,5 per cento del credito erogato complessivamente dagli istituti italiani nel 2014 alle famiglie e del -2,6 per cento per quanto riguarda i prestiti alle imprese.

Nonostante questo continua, neanche tanto sorprendentemente ormai, a crescere **la realtà sui generis nel panorama finanziario di Banca Popolare Etica**, sempre più solida realtà e meno favola per circa 38 mila italiani già soci.

Il 2014 non segna infatti solo l'apertura della prima succursale internazionale, per l'esattezza a Bilbao, prima concretizzazione di una vocazione a costituire un piccolo modello internazionale, ma il conseguimento di **risultati estremamente in controtendenza**: il credito erogato da Banca Etica ha raggiunto i 622 milioni di euro, segnando un +5 per cento rispetto all'anno precedente, per una crescita particolarmente significativa.

Il tasso di sofferenze dell'istituto si attesta entro il 2,5 per cento, a fronte del 9,5 di sofferenze registrate dal sistema bancario nel suo insieme, mentre continua a crescere costantemente il numero di persone che sceglie di affidare i propri risparmi all'inflessibile sistema di trasparenza della banca: la raccolta di risparmio di Banca Etica nel 2014 ha superato i 967 milioni di euro con un aumento del 10,8 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di un +3,5 per cento registrato dalla media del sistema.

Il capitale sociale della Banca, minuscolo in confronto a istituti ben più noti nel Paese, sfiora i 50 milioni di euro con una crescita del 6,8 per cento rispetto all'anno precedente: «La congiuntura economica è stata molto difficile anche nel 2014, ma Banca Etica è riuscita a centrare l'obiettivo che ci eravamo testardamente dati di continuare a far crescere il credito erogato a favore di famiglie, persone e progetti imprenditoriali capaci di coniugare sostenibilità ed efficienza economica con la promozione di valori quali l'integrazione, la solidarietà, la tutela dell'ambiente, la promozione della cultura e dello sport, dell'agricoltura biologica e del turismo responsabile», commenta il presidente

«**La crescita della raccolta di risparmio e, in particolare, del capitale sociale**, sono indicatori della fiducia che sempre più persone ripongono nel nostro modo di fare banca e contribuiscono a rendere Banca Etica un istituto sempre più solido. Siamo già al lavoro – continua – per affrontare le sfide del 2015: aumentare ulteriormente la nostra capacità di dare credito a imprese, organizzazioni e famiglie nostre socie e consolidare la nostra presenza in Spagna dopo l'apertura della succursale alla fine del 2014».

In un panorama economico ancora troppo spesso imbrigliato a testa bassa nel suo cinismo finanziario, Banca Popolare Etica non è più l'utopia di pochi idealisti, ma si conferma la storia vera di una finanza responsabile, fondata sul rapporto con l'economia reale, che vale la pena tramandare.